

Rassegna del 19/06/2015

NESSUNA SEZIONE

12/06/2015	Gazzetta d'Asti	12	<u>Donne Impresa Confartigianato: alleniamoci a fare rete</u>	...	1
13/06/2015	Corriere di Novara	26	<u>"Festa delle associazioni", obiettivo raggiunto</u>	Panizza Carlo	2
13/06/2015	Corriere di Novara	37	<u>Autotrasportatori e deduzioni forfettarie</u>	l.c.	3
13/06/2015	Corriere di Novara	37	<u>Dialogo più diretto tra imprese artigiane e fisco in Piemonte</u>	l.c.	4
18/06/2015	Eco di Biella	17	<u>"Cabina di regia? Imprenscindibile"</u>	...	5
19/06/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Confartigianato invece si dedica alle eccellenze della tavola</u>	...	7
19/06/2015	Piccolo di Alessandria	23	<u>Credito, incarico europeo per Adelio Ferrari di Confartigianato</u>	E.so.	8
19/06/2015	Stampa Asti	53	<u>"Boccali in alto al Michelerio con Artigiani in fermento"</u>	...	9
19/06/2015	Stampa Cuneo	40	<u>"I consulenti fiscali devono pagare per gli errori a danno dei clienti"</u>	Boratto Lorenzo	10

1

La presidente Anna Oliva e vice Carla Gino a Treviso

Donne Impresa Confartigianato: alleniamoci a fare rete



Alleniamoci a Fare Rete : il titolo delle due giornate di studio che si è svolto per la prima volta a Treviso presso il centro congressi BHR Hotel di Quinto di Treviso, il 6 e 7 giugno.

Alle giornate di studio hanno aderito oltre 150 imprenditrici provenienti da tutta la penisola, per il Gruppo Donne Impresa Confartigianato Asti hanno partecipato il Presidente Anna Oliva e la Vice Presidente Gino Carla.

Un momento di approfondimento per le imprenditrici e i funzionari del Movimento

–ha commentato la Presidente Anna Oliva - finalizzato a condividere metodi, strategie, strumenti per la creazione di una rete volta alla diffusione di idee, progettualità e azioni che possano concorrere a rendere il Movimento stesso ancora più attivo ed incisivo perché possa rappresentare un valore aggiunto per l'intero sistema associativo.

La sessione formativa è stata curata da Paolo Carmassi e Alessandro Lucchini, fondatori della Palestra della Scrittura, che promuove la cultura della relazione, del linguaggio.



2

STAND DEL VOLONTARIATO IN PIAZZA E SUI CORSI PER PRESENTARE ATTIVITÀ E PROGETTI

“Festa delle associazioni”, obiettivo raggiunto

■ Favorita anche dalle buone condizioni meteo ha ottenuto un più che lusinghiero successo sabato scorso 6 giugno la “Festa delle Associazioni” giunta alla terza edizione, promossa dall’Amministrazione comunale e in modo particolare dall’assessorato ai servizi sociali. Lungo i quattro corsi e in piazza Martiri una trentina di associazioni di volontariato operanti non solo nel settore socio assistenziale ma anche nei settori culturale, sportivo e ricreativo hanno allestito i loro stand con il principale obiettivo

di “farsi conoscere” dalla cittadinanza e magari riuscire a convincere qualche borgomanerese a diventare “volontario”. Obiettivo raggiunto. Tutte le associazioni che hanno aderito all’iniziativa si sono dichiarate soddisfatte soprattutto dall’interesse dimostrato dalla popolazione nei confronti delle attività da loro svolte. All’appuntamento non hanno voluto fare mancare la loro presenza anche la Confartigianato, presente con un suo stand, il Kiwanis Club Borgomanero e il Club Alpino Italiano. In cor-

so-Cavour si sono invece esibite le atlete del G.S. Ginnastica 2000 mentre in corso Garibaldi gli appartenenti al locale Circolo Scacchistico che hanno improvvisato un mini torneo. Alla festa è intervenuto anche il sindaco Anna Tinivella che ha ricevuto un omaggio floreale da parte dei soci dell’Associazione “Garden Club” presieduta dal medico borgomanerese Umberto Cammarano.

Servizio e foto di Carlo Panizza

ALCUNI DEI NUMEROSISSIMI PROTAGONISTI DELLA FESTA



Autotrasportatori e deduzioni forfettarie

■ Autotrasporto: "Che fine hanno fatto le deduzioni forfettarie per gli autotrasportatori?" E' la domanda dopo la mancata comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate circa le agevolazioni per gli autotrasportatori riguardanti la deduzione forfettaria di spese non documentate. Infatti, a poco meno di una settimana lavorativa dalla scadenza del versamento di Unico, non è ancora stato quantificato l'importo delle deduzioni forfettarie per l'autotrasporto merci.

«Il problema è grave – spiega il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Amleto Impaloni - e non possiamo permetterci di abbassare la guardia sulle risorse, specialmente su quelle dedicate alla deduzione forfettarie delle spese non documentate per gli artigiani, che rappresentano una boccata d'ossigeno utilissima per resistere alla crisi economica che non accenna a diminuire, nonostante le dichiarazioni ottimistiche di una ripresa del Paese». Il Decreto Ministeriale a firma del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il

Ministro dell'Economia, demanda, come di consueto, la definizione degli importi all'Amministrazione finanziaria considerato il verbale d'intesa siglato il 27 gennaio 2015 con le Associazioni di categoria. «Il 27 gennaio scorso - ricorda Impaloni - è stato firmato un 'Verbale d'intesa' tra le associazioni dell'autotrasporto e il Governo in cui veniva affermato che per il triennio 2014/2016 la deduzione forfettaria sarebbe stata garantita per gli stessi importi del 2013. E' urgente rendere noto, quindi, l'ammontare della quantificazione delle deduzioni per permettere i corretti versamenti, in scadenza il prossimo 16 giugno, relativi ai dichiarativi per il 2014. Poiché non è stato dato seguito all'accordo politico del gennaio scorso, il nostro timore – prosegue Impaloni – è quello di una diminuzione consistente della misura. Ma non l'accetteremo. L'autotrasporto artigiano, da solo, non può e non deve sobbarcarsi tutti i tagli e vedersi ridotto uno stanziamento che è vitale per la sua sopravvivenza».

l.c.



4

SIGLATA L'INTESA ANCHE TRA EQUITALIA NORD E CNA PIEMONTE NORD

Dialogo più diretto tra imprese artigiane e fisco in Piemonte

■ Sempre più diretto il dialogo tra imprese ed Equitalia. Va in questa direzione il protocollo d'intesa sottoscritto dal direttore regionale Piemonte di Equitalia Nord, Paolo Valsecchi, e dal direttore di Cna Piemonte Nord, Elio Medina. L'accordo, della durata di due anni, inaugura un canale diretto con l'agente della riscossione per offrire maggiore assistenza e informazione alle imprese artigiane di Novara, Verbania e Vercelli. Attraverso uno sportello

telematico dedicato, presente sul sito internet www.gruppoequitalia.it nell'area dedicata ad Associazioni e Ordini, i delegati della Cna possono richiedere informazioni e formulare quesiti per conto degli associati, in ordine a tematiche relative alle attività di riscossione attivate. A fronte di argomenti di particolare complessità, Equitalia Nord provvede a fissare un incontro nel minor tempo possibile. Tramite lo sportello telematico dedicato si può,

tra l'altro, richiedere estratti di ruolo e copie di relata di notifica, informazioni su iscrizione di ipoteca o fermo amministrativo e presentare istanza per la loro cancellazione, fare richiesta di sospensione della riscossione. «L'accordo con Cna Piemonte Nord rientra nel percorso intrapreso da Equitalia per rendere più semplice e diretto il dialogo con il mondo delle piccole e medie imprese - evidenzia Paolo Valsecchi - e conferma il nostro impegno

nel semplificare gli adempimenti ed offrire sempre maggiore assistenza».

«Grazie all'accordo con Equitalia - afferma Elio Medina - i nostri associati potranno trovare un moderno ed efficiente servizio presso i nostri uffici che li aiuterà ad avere una migliore assistenza per conoscere e gestire la propria posizione debitoria nei confronti dell'erario e degli altri enti creditori».

I.c.



5

LE VOCI 2/ LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E IL SINDACATO: «CONVEGNO RICCO DI SPUNTI, MA SERVE ATTUARE»

«CABINA DI REGIA? IMPRESCINDIBILE»

PER CNA, CONFESERCENTI, EDILI E CGIL È NECESSARIO UN COORDINAMENTO DI PARTE PUBBLICA. «MA CHI FA LA PRIMA MOSSA?»

**TANTI STIMOLI
E UN MESSAGGIO:
SENZA UNIONE
NIENTE FUTURO
PER IL BIELLESE**

E' quella della cabina di regia istituzionale, fatta dall'unione di forze pubbliche di forte rappresentatività, l'esigenza più pressante che le associazioni di categoria avvertono in questo momento di "transizione". La necessità, emersa da più parti nel corso del convegno di Città Studi, torna nei commenti post-evento come un elemento al quale sarà fondamentale guardare nei prossimi tempi per dare realmente un risvolto concreto alle parole.

I commenti. «Il convegno è stato un utile aggiornamento rispetto alle problematiche territorio e possibilità che ha di uscire e rilanciare economia: un'analisi che, se vogliamo, riprende anche ricerche e studi del passato - afferma **Luca Guzzo**, direttore Cna Biella -. Al termine delle discussioni, resta tuttavia un problema grande irrisolto: ora cosa si fa? E chi fa cosa? Quello che stiamo dicendo da tempo come Cna è che a questo punto è fondamentale la creazione di una cabina di regia che si faccia carico, sentiti tutti e valutati i risultati degli studi, delle problematiche. Che dica verso quale prospettiva andare. La nostra visione, e la cosa cui teniamo noi come associazione, è che si creda nel rilancio del settore edile, il quale trascina oltre il 50% dell'economia che si potrebbe mettere in cammino». Ma aggiunge: «La preoccupazione che rimane è che al momento non vediamo nessuno

in grado di organizzare davvero questa cabina di regia, e notiamo che si continua a lavorare ognuno per propria strada. La proposta che già da tempo abbiamo avanzato, anche agli amministratori locali, è che si crei una cabina di regia composta dal sindaco di Biella, in rappresentanza di tutti i Comuni, Camera di Commercio, politici locali e Fondazione Crb: poche forze di grande peso, che sappiano realmente indicare la direzione verso cui si dovrà puntare in futuro come territorio. Il vero problema è che comunque nessuno si sente di fare la prima mossa e dare avvio all'iniziativa, prendendosi la responsabilità». «Se non si fa squadra non si va avanti; questo è uno dei messaggi che, a mio avviso, hanno maggiormente segnato il convegno, peraltro ricco di spunti estremamente interessanti - afferma **Angelo Sacco**, presidente Confesercenti del Biellese -. E se c'è un altro punto su cui tutti sono stati veramente d'accordo è che l'impegno delle istituzioni è considerato una vera priorità, perché a questo punto la creazione di una cabina di regia va considerata imprescindibile». Soddisfatto, per quanto attiene al commercio, anche dell'iniziativa illustrata da Luisa Bocchietto, la nascita dell'associazione "015": «Ben venga un'ulteriore sodalizio che promuova le attività del centro - afferma - la proposta è molto interessante. L'importante è far sì che questi spunti ricevano il necessario coordinamento da parte della parte pubblica, la quale ha il compito di formulare un progetto articolato. Per parlare in termini concreti, se vogliamo che si riduca l'abbondanza di spazi vuoti è necessario che l'amministrazione cittadina si faccia parte diligente e contatti le proprietà private, in modo che altre attività possano trovare una vetrina, anche temporanea, in un centro che così potrebbe diventare molto vitale». «Biella in transizione è stato un convegno

estremamente stimolante e propositivo, che ha dato una sferzata al territorio, ricordando che dalla crisi bisogna avere la volontà di uscire incrementando le iniziative e creandone di nuove - afferma **Marvi Massazza Gal**, segretario generale Cgil -. ma chi ha tirato le fila dell'indagine ha anche consegnato alla responsabilità degli attori della comunità il compito di attuare il cambiamento». Secondo Massazza Gal, «gli spunti e gli stimoli offerti dall'evento disegnano un quadro condivisibile e, soprattutto, possibile. Il cambiamento può essere governato - afferma -: serve però che ci sia una responsabilità non solo della comunità sociale ed economica, ma anche di quella istituzionale e politica». Il riferimento, chiaro, è ancora una volta alla cabina di regia, per dar vita alla quale «serve uno spunto da parte delle istituzioni e della politica, nella certezza che la comunità le sosterrrebbe». «Anche Biella ha guardato con estremo interesse i risultati emersi dallo studio presentato la settimana passata "Biella in transizione" - afferma infine **Angelo Forgnone**, presidente dell'associazione che riunisce gli edili biellesi. Il Biellese ha pagato, più di altri territori, il costo di una crisi globale che ha messo in discussione ogni certezza. Il settore delle costruzioni non poteva essere immune. Noi costruttori abbiamo pagato un caro prezzo ma abbiamo resistito. Siamo pronti a cogliere le sfide che il territorio lancerà da qui a trent'anni per il suo rinnovamento. In questi anni anche il modo di costruire è cambiato notevolmente con un'attenzione particolare verso le tematiche ambientali: si cercano soluzioni a basso impatto energetico e materiali rinnovabili. In questo il know how del tessile potrà esserci utile per sviluppare una nuova filiera dell'edilizia. Un Biellese che cambia, cambia anche nelle sue strutture e infrastrutture. Noi ci siamo».

● V.B.





Nelle foto da sinistra, Luca Guzzo (Cna), Angelo Sacco (Confesercenti), Marvi Massazza Gal (Cgil) e Angelo Forgnone (Edili-Ance Biella)

7

⇒ **Fuori Expo** Convegno

Confartigianato invece si dedica alle eccellenze della tavola

■ Non solo all'interno dei padiglioni, ma anche in giro per Milano, a pochi chilometri di distanza. Il Piemonte si rende presente con le sue armi migliori e lo fa ospite dell'Italian Makers Village, il «fuori Expo» realizzato da Confartigianato in occasione dell'Expo che si trova nella metropoli meneghina, in via Tortona 32. Alle 15 si tiene la prima edizione del convegno «Come vendere l'alimentare italiano all'estero per le pmi: l'esperto risponde», organizzata da Confartigianato Imprese Piemonte nell'ambito della settimana del Piemonte.

L'obiettivo del convegno è fornire una panoramica di sfide e opportunità per le piccole-medie aziende alimentari italiane che vogliono accedere ai mercati esteri, attraverso la possibilità di interagire con relatori di esperienza internazionale. «Esportare prodotti alimentari italiani nel mondo è una grande opportunità di sviluppo, in particolare in questi anni di recessione - dicono da Confartigianato Piemonte -, ma nasconde una serie di rischi dovuti alla presenza, in ogni mercato estero, di vincoli, più o meno noti, che rischiano di vanificare, all'atto della spedizione dei primi prodotti, gli investimenti in termini di risorse com-

merciali e produttive che l'azienda ha stanziato per poter accedere a tali mercati». Ai comportamenti commerciali specifici di ogni mercato e alle situazioni logistiche, si aggiungono, infatti, i requisiti cogenti imposti dalle autorità sanitarie del paese terzo e una serie di richieste e standard certificativi dei clienti, spesso non in linea, o addirittura in contrasto, con i requisiti sanitari pubblici.

I destinatari del convegno sono principalmente le micro e piccole-medie imprese produttrici dell'alimentare italiano che intendono affrontare in maniera strutturata i mercati esteri. Si parlerà di prodotti tradizionali o tipici, ma si darà uno sguardo anche a prodotti innovativi quali quelli salutistici, che traggono beneficio dall'immagine di qualità e salubrità complessivamente riconosciuta all'estero al cibo italiano. Le fiere all'estero, l'organizzazione, la logistica, le certificazioni e l'export nel mercato asiatico saranno gli altri argomenti approfonditi nel corso del pomeriggio. Le aziende potranno assistere al convegno, interagire con i relatori, e prenotare, compilando un apposito modulo, appuntamenti individuali con gli esperti convenuti.

MSci

8

Credito, incarico europeo per Adelio Ferrari di Confartigianato

Adelio Ferrari sarà il rappresentante italiano all'interno dell'Aecm (European association of mutual guarantee societies, l'associazione europea delle società di garanzia mutualistica). La ratifica della nomina è prevista per oggi, venerdì, durante la riunione in programma a Berlino. L'annuncio arriva da AssoConfidi (associazione che raggruppa

tutte le Confederazioni italiane dei Confidi) che ha espresso in modo unanime la candidatura di Ferrari. Classe 1962, guida Confartigianato Alessandria, è presidente regionale di Confartigianato Fidi e a livello nazionale è al vertice di Fedart-Fidi, federazione dei Confidi in Italia. Ferrari è anche vicepresidente della Camera di Commercio. (E.So.)



9

Boccali in alto al Michelerio con "Artigiani in fermento"

Evento. Oggi e domani appuntamento con la manifestazione della Cna dedicata alla birra che si può degustare soltanto pagando con il "Luppolo"

Alla scoperta della birra: torna «Artigiani in fermento», manifestazione della Cna, quest'anno alla seconda edizione. Appuntamento oggi e domani al palazzo del Michelerio. «Dopo l'edizione sperimentale dell'anno scorso e visti gli ottimi riscontri ottenuti, nonostante la manifestazione fosse stata organizzata in poco tempo, abbiamo deciso di ripetere "Artigiani in fermento" anche quest'anno - commenta Giorgio Dabbene, direttore della Cna astigiana - Abbiamo iniziato a prepararla già in gennaio e torniamo al Michelerio, spazio di pregio e splendida cornice. L'evento vuole essere un'occasione di incontro con i maestri birrai, con momenti di degustazione e di informazione sul mondo della birra artigianale astigiana e piemontese. Stiamo anche pensando a un corso dedicato alla birra: la due giorni al Michelerio sarà occasione per testare l'interesse e raccogliere adesioni».

La manifestazione

Partecipano dieci espositori: sei birrai e quattro stand per l'accostamento tra birra e prodotti tipici. I birrai: Birrificio Beer & Beer di San

Gli stand

Previsti dieci espositori sei birrai e quattro stand per matrimonio tra birra e prodotti tipici italiani



Damiano, il Birrificio Aosta di Saint-Cristophe (Valle d'Aosta), Giratempopub di San Albano Stura (Cuneo), Birra Madama La Loggia (Torino), Birrificio Anima di Roccasparvera (Cuneo), Birra Elfo di Graglia (Biella).

L'ingresso è libero e si potrà degustare la birra soltanto pagando con il «Luppolo», l'unica valuta accettata dagli espositori e anche l'unica spendibile (l'euro si potrà scambiare con il «Luppolo» già all'ingresso del cortile del Michelerio).

La cucina

L'associazione Italiana Cuochi Itineranti di Frinco proporrà delle golosità da non perdere: olive ascolane e taglieri di salumi e formaggi. Liccu-Dolce e Salato (Asti) preparerà invece pane e pannelle, arancini, dolci e granita. L'Oca Volante di Castell'Alfero sarà al Michelerio con particolarissimi piatti di salumi e hamburger, tutti rigorosamente d'oca e formaggi di capra, mentre Stra God di Castell'Alfero preparerà piadine piemontesi con

prodotti del territorio e chicche al Castelmagno.

Eventi

La due giorni di «Artigiani in fermento» sarà accompagnata da numerosi eventi e musica dal vivo. In programma anche presentazioni delle birre affidate agli espositori. Questa sera la musica inizia alle 20 con Silvana Poletti e Nico; dalle 23, Longs Valley Blues Band. Domani dalle 19,30, musica dalla West Coast con Csn & Booyoun; dalle 22,30, Handful of Blues.



10

CUNEO: SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE POTREBBE AVERE RICADUTE SUL CASO DEI FRATELLI BRUNO

“I consulenti fiscali devono pagare per gli errori a danno dei clienti”

Una sentenza della Cassazione potrebbe piombare come uno tsunami sul caso tutto cuneese dei fratelli Bruno, su cui le indagini di Procura e Guardia di Finanza sono ancora in corso. La Corte Suprema ha stabilito infatti che un commercialista o qualunque altro professionista che tiene la contabilità di un contribuente accusato di dichiarazione infedele rischia il sequestro dei beni personali. La sentenza è del 16 giugno. In sintesi, ribadisce: professionista e cliente sono corresponsabili, devono pagare entrambi.

Oltre 500 clienti coinvolti

Un passo indietro: i due fratelli Adriano e Danilo Bruno sono al centro di due diverse indagini: tra i reati di cui sono accusati l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, dichiarazioni fraudolente e infedeli, con false fatture o altri artifici. Adriano è indagato dal 2013, anche per falsità documentali varie e appropriazione indebita. Il suo caso esplose quando, a marzo di due anni fa, la Finanza sequestrò i documenti fiscali dei suoi clienti (oltre 500), che in questi

anni sono stati multati dall'Agenzia delle Entrate per 25 milioni di euro. Sono imposte e sanzioni che avrebbero evaso in almeno 4 anni fiscali. A novembre 2014 finì nei guai anche il fratello, ragioniere e consulente fiscale, con studio in corso Giolitti: anche il suo ufficio venne perquisito dalla Fiamma Gialle. Si sparse anche la voce - falsa - che fosse fuggito all'estero.

Tanti degli ex clienti dei due fratelli stanno protestando ormai da anni con appelli, lettere, conferenze stampa: «Abbiamo dato fiducia alle persone sbagliate. Noi con quelle evasioni fiscali non c'entriamo». Sono stati sostenuti in questi anni soprattutto da Confartigianato (molti dei presunti truffati sono artigiani, tra Cuneo e Valle Stura) con una richiesta semplice a tutte le istituzioni: bloccare o anche solo dilazionare le megasanzioni dell'Agenzia delle Entrate in attesa della fine indagini.

La Confartigianato

Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato: «Sentenza che se applicata potrebbe aprire degli spiragli per i cuneesi coinvolti.

Perché i Bruno hanno avuto un ruolo comunque importante in quanto avvenuto».

Nicola Gaiero, presidente provinciale dell'Ordine dei commercialisti: «C'è un aspetto positivo per le vicende dei fratelli Bruno, che, ripeto, non sono mai stati iscritti all'Ordine ma lavoravano come consulenti fiscali, come consente la legge. Ma si tratta di una sentenza sconcertante, che mette in difficoltà tutti i commercialisti onesti. La sentenza richiama non l'iscritto all'Albo, ma le norme generali».

Gli avvocati di Cuneo Marco Ivaldi e Claudio Bonelli tutelano oltre 10 degli ex clienti di Adriano Bruno: «Si sono rivolti a noi perché all'oscuro delle operazioni di Bruno e non avevano le capacità tecniche per verificare il suo operato. La stessa Procura ha riconosciuto loro di essere persone offese nel reato di truffa per le sanzioni, ma non per l'imposta, che dovranno comunque pagare o hanno già pagato. Altri 4 dei nostri assistiti, invece, da poco hanno ricevuto una richiesta di archiviazione del Pm perché mancherebbero artifici o raggiri. Abbiamo fatto opposizione a questa decisione».



La Finanza perquisì lo studio di Danilo Bruno in corso Giolitti a Cuneo nel novembre dello scorso anno

ANSA

